

L'8 settembre 1976 fu una giornata infausta per la cittadinanza di Sulmona (a sinistra, in alto): dal Museo Civico scomparvero dei veri tesori di arte sacra, risalenti tutti al XIV secolo. L'immediato intervento del Nucleo TPA e dell'Arma territoriale ne consentì il recupero a Roma nell'arco di brevissimo tempo. In queste pagine sono riprodotti alcuni dei preziosi cimeli, comprendenti anche una splendida patena, decorata con argento dorato e smalti, e una croce istoriata della fine del XIII secolo.



Pastorale con l'Annunciazione, di anonimo artista abruzzese della fine del XIV secolo. Anche questo prezioso pezzo di oreficeria sulmonese era già stato trafugato e in seguito restituito. Sotto, reliquiario del 1420, donato dalla Corporazione dei sarti.

A lato, calice dorato realizzato da Ciccarello di Francesco intorno al 1350. Già trafugato nel 1920, era stato restituito dal principe Fabrizio Massimo, che lo aveva acquistato sul mercato antiquario di Roma.

